

Alessandro Tenaglia un gioco per violino

dedicato a Martina Casetta

ed. parole&parole/mai senza musica

PREFAZIONE

Questo pezzo per violino solo vuole affrontare alcuni argomenti musicali e non, e non affrontarne altri.

Cominciando dai secondi: non mi interessa la retorica compositiva della “ricerca di nuove possibilità dello strumento”: il violino è strumento di antica tradizione e ricchissima letteratura in ogni genere musicale, e non sono così arrogante da pretendere di trovare qualcosa di nuovo.

Questo apre a un mio atteggiamento di fondo: la ricerca del nuovo in se’ non è la mia ricerca, perchè non ritengo che i linguaggi umani, inclusa la musica, siano in perenne tensione direzionale orizzontale verso un’evoluzione continua, piuttosto ritengo che il mio essere qui ed ora come essere umano senziente pensante creante possa solo mettersi a confronto con quanto già esista per cercare il proprio specifico respiro vivente.

Gli argomenti che ho voluto affrontare:

- il confronto tra suono di corda vuota e suono di nota diteggiata. Simbolicamente richiama il vuoto, appunto, cui la volontà non può apportare nulla, e l’azione determinata della volontà umana che “muove un dito”
- il confronto tra suono singolo e suoni doppi: il violino ha una sua vocazione originaria alla monodia, ma ha anche ampie possibilità polifoniche, delle quali Maestro assoluto è stato Bach; il riferimento ideale a Bach è evidente, specificamente alla meravigliosa Ciaccona in Re minore
- la tonalità di LA maggiore scelta è particolarmente cara al violinista, perchè il violino sembra esser strutturato per suonare meglio in questa tonalità, come anche in quelle di RE maggiore e SOL maggiore. Non mi interessa mettere lo strumentista a disagio, anzi, vorrei che suonasse volentieri la mia musica, e non vorrei che si sentisse mai messo in sfida, anzi, vorrei che la naturalezza del gesto esecutivo fosse facilmente raggiungibile
- La tonalità di riferimento non genera nessi funzionali, ma rappresenta piuttosto una molecola coesa al suo interno e galleggiante in un nulla, dato dalla corda vuota vibrante
- Il vuoto richiama, a sua volta, simbolicamente, la morte, intesa non come portatrice di sofferenza e lutto, ma come stato dell’essere.
- La Ciaccona di Bach in RE minore porta al suo interno una serie di citazioni implicite a corali luterani tutti di contenuto luttuoso, di ripensamento doloroso intorno alla morte, come illustrato da un mirabile programma inciso su cd 25 anni fa col titolo MORIMUR dallo Hilliard Ensemble insieme al violinista Christoph Poppen. La drammaticità della scrittura della Ciaccona è quindi intrisa di lutto, che è la morte vissuta emotivamente da chi vive e cerca di continuare a vivere
- La mia piccola composizione scritta in LA maggiore è, come dicevo, privata di una strutturazione funzionale, e ripercorre alcuni tratti della scrittura della Ciaccona di Bach in una luce in qualche modo rasserenata, pacificata. Essendo tutta in LA maggiore, può essere idealmente pensata come una sorta di grande cadenza sospesa che poi andrà a incontrare l’intensità drammatica della Ciaccona in RE minore di Bach (LA maggiore come dominante di RE minore)

La dedica a Martina Casetta è fondamentale e appartiene alla sfera privata

Il ringraziamento a Piero Binchi, primo esecutore e amichevole ausilio alla soluzione efficace di problemi esecutivi, non ha nulla di formale.

Un gioco 2025

Per violino solo

a Martina Casetta

The musical score is written for a solo violin in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). It consists of six staves of music, numbered 1 through 6. Staff 1 begins with a whole rest, followed by a series of eighth and sixteenth notes, some beamed together. Staff 2 continues with a melodic line featuring slurs and ties. Staff 3 includes a measure with a '0' above the staff, indicating a natural harmonium. Staff 4 features a rapid ascending scale marked 'velocissimo' and a section labeled 'recitativo' with a series of chords. Staff 5 includes a glissando marked 'gliss.' and a series of chords. Staff 6 concludes with a melodic line and a final chord.

1

2

3

4

5

6

0

velocissimo

gliss.

recitativo

2

7

The first system of the musical score for 'The Rose Tree' is written on a single staff. It begins with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a common time signature (C). The melody is composed of eighth and sixteenth notes, with some notes beamed together. The lyrics 'The Rose Tree' are written below the staff, aligned with the notes.

8



9

10

Musical score for 'The Rose Tree'. The score is written on two staves. The top staff uses a treble clef and the bottom staff uses a bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#). The time signature is common time (C). The melody in the top staff consists of eighth and quarter notes, with some notes beamed together. The bass line in the bottom staff consists of quarter and eighth notes. The score ends with a double bar line and repeat dots.

11

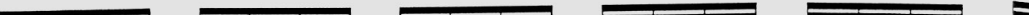
Musical score for 'The Rose Tree' in G major, 2/4 time. The score is written on a single staff. It begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The melody consists of several measures of music, including a final measure with a double bar line. The score is presented in a clean, black-and-white format.

12

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

13 comodo

7

9 

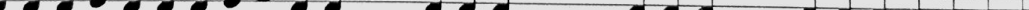
10

Musical score for 'The Rose Tree' in G major, 2/4 time. The score is written for voice and piano. The voice part begins with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The piano accompaniment begins with a bass clef and a key signature of two sharps. The score includes a double bar line with repeat dots, a key signature change to one sharp (F#), and a final key signature change to one flat (Bb). The piano part features a series of chords and a melodic line in the right hand.

11

Musical notation for the first system of 'The Rose Tree'. The key signature is three sharps (F#, C#, G#). The melody is written on a single staff. It begins with a treble clef and a key signature of three sharps. The notation includes eighth notes, quarter notes, and half notes, with some notes beamed together. The system ends with a double bar line.

12

[illegible]

*Un ringraziamento speciale a
Piero Binchi
primo generoso interprete
di questa composizione*

ISMN: 9790900113474

PAROLE&PAROLE/MAI SENZA MUSICA

ALESSANDRO TENAGLIA – UN GIOCO PER VIOLINO

SETTEMBRE 2025

